

# Rassegna Stampa

18-07-2016

## NAZIONALE

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	18/07/2016	9	<a href="#">Molfetta, acqua e fango nella zona industriale</a> <i>Red.cro.</i>	2
REPUBBLICA	18/07/2016	19	<a href="#">La carica delle nutrie divide le città "Abbattiamole". "No, vanno difese"</a> <i>Emilio Marrese</i>	3
TEMPO	18/07/2016	17	<a href="#">Anche carcasse di cavalli nei cassonetti dei rifiuti</a> <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	18/07/2016	1	<a href="#">- Previsioni Meteo, torna l'anticiclone: ondata di super caldo su Spagna e Francia, Italia solo lambita [MAPPE] - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	6
ansa.it	18/07/2016	1	<a href="#">Montagna, trovati morti due alpinisti - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	7
ilgiorno.it	18/07/2016	1	<a href="#">Bimbo precipita per 20 metri, salvato dal soccorso alpino</a> <i>Redazione</i>	8
lastampa.it	18/07/2016	1	<a href="#">Anziana cade in acqua Salvata dopo 30 ore</a> <i>Redazione</i>	9
lettera43.it	18/07/2016	1	<a href="#">Montagna, trovati morti due alpinisti</a> <i>Redazione</i>	10

## Molfetta, acqua e fango nella zona industriale

*Esondazione da Lama Marcinase, danni pesanti per le aziende*

[Red.cro.]

Estratto Esondazione da Lama Marcinase, danni pesanti per le aziende Acqua mista a fango e detriti, effetto dei violenti nubifragi del fine settimana, ha allagato la zona industriale di Molfetta, provocando danni per vari milioni di euro alle aziende della zona. Un fiume - tracimato dalla vicina Lama Marcinase - che ha anche messo in pericolo alcuni automobilisti nelle loro vetture affogate negli avallamenti stradali. Qui confluiscono anche le acque da Ruvo e Terlizzi. L'esondazione ha travolto anche il canile comunale, tanto che gli operatori delle squadre d'emergenza temono di ritrovare nelle prossime ore varie carcasse di animali affogati. Ma la ferita più grave è al distretto produttivo locale. Le ondate color marrone hanno letteralmente sfondato il muro di cinta della Idromeccanica Italiana, industria che produceva ed esportava in tutto il mondo martelli idraulici. Ormai si deve parlare al passato, perché sia i macchinari sia i capannoni sono stati completamente distrutti dagli allagamenti. Il cortile sembra una enorme piscina, forse ci vorranno giorni per svuotarlo con le idrovore. E da oggi i 40 dipendenti della Idromeccanica sono in strada, forse senza futuro. Abbiamo perso tutto. Avevamo timori per la vicinanza della Lama, ma avendo le concessioni e i permessi per insediarsi in quella zona ci siamo fidati dei tecnici ha dichiarato l'amministrazione dell'azienda, Francesco Marrone. Ha ceduto sotto la valanga d'acqua anche un muro dell'azienda Morgana, allagamenti nell'insediamento della Lidi, danni alla Ramtec. La zona industriale di Molfetta ha seri problemi di idrogeologici e oggi dico basta ha commentato la presidente deU'Associazione imprenditori del'Asi di Molfetta Loredana Lezoche, denunciando che qualcuno ha ommesso lo studio delle acque e i mancati finanziamenti per le opere ingegneristiche di prevenzione. Lei stessa ha avvisato il presidente della giunta regionale Michele Emiliano. Giunto sul posto in mattinata, il governatore ha ispezionato le zone più danneggiate, ha fatto arrivare sei idrovore per accelerare i lavori di prosciuga- MUM E Sopralluogo del governatore Emiliano. Si lavora con sei idrovore per prosciugare tutta l'area colpita mento delle aree finite sott'acqua, preannunciando nei prossimi giorni un primo incontro ufficiale con gli imprenditori per pianificare gli interventi da attivare. Emiliano ha espresso un impegno preciso: La Regione sarà accanto agli imprenditori che hanno subito i danni. Il che, tradotto, significa uno stanziamento di fondi d'emergenza, [red. ero.] -tit\_org-

## La carica delle nutrie divide le città "Abbattiamole". "No, vanno difese"

[Emilio Marrese]

La carica delle nutrie divide le città "Abbattiamole". "No, vanno difese" Erodono i canali e danneggiano i campi: ora c'è chi vorrebbe sterminare i roditori Ma gli animalisti insorgono: non hanno colpe, gli argini cedono per l'incuria DAL NOSTRO INVIATO EMILIO MARRESE ( MACCHIO (FERRABA). Dice la fioraia davanti al cimitero che al tramonto, quando sentono arrivare la vecchia Panda della gattara, le nutrie sbucano dalla radura e aspettano. Sanno che l'anziana signora ha cibo anche per loro. A quell'ora puoi vederne anche un centinaio "pascolare" nel campo accanto, dove una volta, prima di loro, c'era il grano. Girano nel parcheggio e anche dentro al camposanto, spaventando beghine. Un animalista ha postato vari video della sua Celine, la nutria che ha addomesticato come un gatto, un grosso gatto, mentre zompetta sul divano o si fa il bagnetto. Simpatici castorini o topi giganti da sterminare? La battaglia tra ambientalisti e resto del mondo infuria, intorno a questo animale che si faceva tranquillamente i fatti suoi in Sudamerica, fino a 80 anni fa, prima di essere importato in Italia per farne pellicce e poi liberato nell'ambiente, una volta passata la moda. Girando per le valli di Cornacchie, la zona italiana a maggior densità coi suoi 4 mila km di canali, ne trovi a dozzine spiaccicate ai bordi della strada. Non è un bello spettacolo. Sono roditori lunghi fino a un metro, coda inclusa, e pesanti una decina di chili. In Emilia Romagna sarebbero quasi un milione, secondo la Coldiretti: una ogni cinque abitanti, addirittura una ogni due nel modenese. Ma anche in Veneto, Lombardia, Toscana e Lazio la presenza del *Myocastor covpus* è massiccia e in vertiginoso incremento. Non sono aggressive, non portano malattie ma arrivano ovunque, anche in garage, e soprattutto distruggono i raccolti e sgretolano gli argini sforacchiandoli con le loro gallerie e tane: l'inondazione del Secchia di due anni fa, nel Modenese, sarebbe stata causata anche dalla loro erosione. Siccome le femmine partoriscono una quindicina di cuccioli l'anno e nel nostro ecosistema le nutrie muoiono solo di vecchiaia, negli ultimi anni la questione è esplosa. Finendo anche in parlamento e in tribunale: proprio pochi giorni fa il *Òã* del Veneto ha bocciato le ordinanze di alcuni comuni che prevedevano metodi troppo cruenti di controllo e contenimento, mentre alcuni esponenti del Pd (tra cui Puppato e Cirinnà) hanno presentato un'interrogazione affinché il governo impugni la legge regionale di Zaia che estenderebbe oltre il lecito l'uso delle armi nella caccia alla nutria. Nel 2014 è stata declassata da fauna selvatica a fauna nociva, al pari dei ratti. Non che prima fosse specie protetta, ma ora l'agricoltore danneggiato non può chiedere il rimborso allo Stato. Tocca alle Regioni legiferare, ai comuni recepire e alle residue polizie provinciali vigilare e applicare. La soppressione dev'essere eutanasica: vietati veleni, fionde e frecce, non si può nemmeno lasciare che la bestia agonizzi morendo di caldo o sete in una gabbia-trappola, va eliminata pietosamente. Uno sparo alla nuca è rispettoso dice Giuliano Bianchi, che nel curriculum ha già ottantamila piccioni e 250 nutrie accoppiati a Ferrara. Si chiamano "coadiutori" e hanno la licenza di uccidere solo se, già in possesso del porto d'armi, hanno frequentato l'apposito corso. Nel Ferrarese ce ne sono circa 800 e nel 2015 hanno eliminato 15 mila esemplari. La graziosa Comacchio, la città ch'in mezzo alle piscose paludi del Po teme ambo le foci, come cantava l'Ariosto nell'Orlando furioso, l'anno scorso ha dichiarato lo stato d'emergenza. Dopo anguille e zanzare, le nutrie. Il 44% del nostro territorio - dice il comandante della polizia provinciale, Claudio Castagnoli - è sotto il livello del mare, il rischio di allagamento se cedono gli argini è alto. Il paese di Jolanda di Savoia, dove si produce un riso carnaroli di altissima qualità, si trova addirittura a -3,4 metri. Quando le nutrie bucano gli argini delle risaie i danni sono enormi. A parte un contadino che sei o sette anni fa, esasperato, imbottì di esplosivo una tana, e fu arrestato, nessuno cerca di farsi giustizia da sé. Eradicare le nutrie (cioè estinguerle) è un'impresa pressoché disperata. Impossibile, secondo la veterinaria parmigiana Cristina Marchetti: Gli abbattimenti non fanno che incentivare la proliferazione. Altri esperti ambientalisti - che parlano di strage - smentiscono numeri catastrofici, sostengono che le nutrie non rappresentano un pericolo idrografico, ma sono il topo espiatorio dei peccati dell'uomo, vero responsabile dei dissesti, che ha demonizzato questa bestia creando una

psicosi. Sterilizzazione chimica, rinaturalizzazione dei canali, reti arginali e dissuasori olfattivi sarebbero - secondo gli ambientalisti - le contromisure ecologiche sul lungo periodo, a patto che l'uomo rinunci a una parte di terreni coltivabili. Facile. Lo smaltimento delle carcasse è poi un altro aspetto complicato quanto scabroso. Se non si lasciano corvi, volpi e rapaci a fare il loro dovere nella catena alimentare, bisogna portare i cada veri alle ditte specializzate oppure seppellirli lontano dalle falde acquifere. Se la carogna finisce in acqua, ci pensano gamberoni rossi della Louisiana che ne son ghiotti. La nutria sarebbe comunque commestibile anche per gli umani, e in alcune zone americane la cucinano, ma solo di allevamento. Va a finire che... Importate ottant'anni fa dal Sudamerica per l'industria conciaria Non hanno predatori Un milione di esemplari solo in Emilia Romagna Il Quà del Veneto boccia il via libera alla caccia LA MODA La nutria, specie animale sudamericana, viene introdotta in Europa per l'industria conciaria. Le pellicce di nutria (castorino) restano di moda fino a una ventina di anni fa 19 CUCINA Con due circolari del 1959, l'Alto commissariato per l'Igiene e la sanità pubblica liberalizza l'utilizzo delle carni di castorino, a patto che siano "sottoposte a vigilanza veterinaria" L'ESPLOSIONE La crisi dell'industria conciaria porta a liberare gli esemplari, che si riproducono a migliaia, danneggiando argini e raccolti e aggredendo gli animali da allevamento LE POLEMICHE Agricoltori e allevatori chiedono alle Regioni di procedere agli abbattimenti degli esemplari Gli animalisti rispondono: argini erosi per l'incuria, le bestie non c'entrano nulla FOTO: CAI -tit\_org- La carica delle nutrie divide le città Abbattiamole. No, vanno difese

**Catania**

## **Anche carcasse di cavalli nei cassonetti dei rifiuti**

[Redazione]

Catania Catania ha una emergenza rifiuti che ormai nei quartieri popolari e periferici ha una periodicità costante, che diventa la norma con conseguenti rischi per la salute pubblica. Lo afferma Giovanni Caruso, dell'associazione Gapa. Noi come associazione - aggiunge- operiamo nello storico quartiere di San Cristoforo, a soli 800 metri dal Palazzo di città, dove non certo di recente si possono trovare animali morti, frattaglie di animali scannati dal macello clandestino. Addirittura sono state trovate nei bidoni carcasse intere o pezzi di cavalli morti dopo le corse clandestine. I topi poi sono la quotidianità.... -tit\_org-

## - Previsioni Meteo, torna anticiclone: ondata di super caldo su Spagna e Francia, Italia solo lambita [MAPPE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, torna anticiclone: ondata di super caldo su Spagna e Francia, Italia solo lambita [MAPPE] Previsioni Meteo, grande ondata di caldo nei prossimi giorni sull'Europa occidentale: temperature elevatissime tra Spagna e Francia, Italia colpita in modo più marginale ma con temperature in lento e graduale aumento durante la settimana. Di Peppe Caridi - 17 luglio 2016 - 18:28 [caldo-shock-spagna-19-luglio-1-640x458] Previsioni Meteo Con una domenica fresca e instabile al Sud si conclude il brusco peggioramento che negli ultimi giorni ha provocato forte maltempo nelle Regioni meridionali: è stata un'altra giornata con molte nubi nel meridione, forti venti settentrionali, le ultime piogge residue e soprattutto temperature decisamente basse per il periodo, localmente fino a dieci gradi inferiori rispetto alle medie. In Sicilia, Enna non ha superato i +21 e Pantelleria i +23 C, stessa temperatura di Bronte, Saponara, Pedara, Caltabellotta, Partanna e Marineo. Messina, invece, ha avuto una temperatura massima di appena +24 C. Fresco anche nelle altre Regioni del Sud, con temperatura massima di +24 a Crotone, +25 a Salerno, Lecce e Lamezia Terme, mentre sulle Alpi ha fatto molto più caldo con +34 a Bolzano, e al Centro/Nord abbiamo +33 a Modena, +32 a Firenze, Bologna, Mantova e Ferrara, +31 a Roma e Vicenza. Le temperature hanno ricominciato a salire in tutto il Centro/Nord, e aumenteranno ancora nei prossimi giorni a causa del ritorno dell'anticiclone: la nuova settimana, infatti, inizierà con il bel tempo e continuerà all'insegna dell'estate. caldo shock spagna 19 luglio Dopo il brusco stop stagionale, avremo nuovamente condizioni meteorologiche estive in tutta l'area Euro-Mediterranea centro/occidentale. Nei primi giorni della settimana una grande ondata di calore interesserà Spagna e Francia. Soprattutto in Spagna avremo temperature fino a +45 nelle zone centrali e meridionali del Paese, che diventeranno una fornace, ma anche in Francia potranno raggiungersi i +40 nel Sud/Est del Paese, nelle valli pirenaiche. caldo in aumento giovedì 21 luglio In Italia invece il ritorno del bel tempo ed il caldo sarà più lento e graduale: le temperature aumenteranno inesorabilmente di giorno in giorno, ma senza raggiungere picchi esagerati. Dapprima, nei primi giorni della settimana, farà più caldo al Centro/Nord, con temperature fino a +35/+36 C, mentre al Sud avremo ancora un po' di fresco, sostenuta ventilazione settentrionale e brezze marine che limiteranno il caldo. caldo sud italia sabato 23 luglio Poi nella seconda parte della settimana e nel weekend farà più caldo al Sud, con picchi di +37/+38 C, mentre al Nord le temperature saranno in nuovo lieve calo, con forti temporali sulle Alpi e possibili fenomeni di instabilità a causa di un flusso fresco e umido proveniente dall'oceano Atlantico. Una situazione, questa, che dovrebbe durare ancora a lungo, probabilmente anche per tutto il mese di luglio. Previsioni Meteo: anche la 3 decade di Luglio in compagnia dell'alta pressione, attenzione ai possibili disturbi atlantici

## Montagna, trovati morti due alpinisti - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 17 LUG - Un alpinista altoatesino è morto durante la scalata del Rimpfischhorn, una vetta di 4.199 metri nel canton Vallese, in Svizzera. L'uomo, Harald Oberhofer di Lana nel Meranese, è precipitato durante la salita. Inutile l'intervento dei soccorritori. Il cadavere di un altro alpinista in avanzato stato di decomposizione è stato trovato a 3.200 metri di quota su Punta Peder, in val Martello. Dovrebbe essere Dietmar Koether, un turista tedesco di 57 anni scomparso durante un'escursione nella zona lo scorso settembre. Il ritrovamento è stato fatto da alcuni turisti ai piedi di un canalone. La salma è stata recuperata dal soccorso alpino e dai carabinieri.

## Bimbo precipita per 20 metri, salvato dal soccorso alpino

[Redazione]

Schilpario (Bergamo), 17 luglio 2016 - Giornata di super lavoro per la VI delegazione orobica del Cnsas Lombardo (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico). Alle 12.23 i tecnici sono stati allertati per il recupero di un bambino, caduto nel bosco per una ventina di metri lungo un sentiero nei pressi delle Cascate del Vo, territorio del comune di Schilpario a circa 1300 metri di quota. Era con i genitori. L'eliambulanza, decollata da Bergamo, lo ha portato in ospedale. Le sue condizioni non sono per fortuna gravi: è stato affidato alle cure dell'équipe medica dell'elisoccorso del 118, che lo ha trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. L'operazione si è conclusa alle 13.30. A bordo dell'elicottero, per gli interventi in ambienti impervi e ostili, c'è sempre il tecnico di elisoccorso del Cnsas. Poco dopo, a Ubiale Clanezzo un uomo, residente in zona, di 63 anni, ha avuto un malore con svenimenti in una zona impervia. Allertato il 118, sul posto sono giunte le squadre territoriali del Soccorso alpino, che hanno proceduto all'imbarellamento e al trasporto per circa mezz'ora, fino all'ambulanza. Il CNSAS Lombardo è stato allertato anche per un intervento in ferrata all'Alben, per il recupero di una persona con distorsione al ginocchio.



## Anziana cade in acqua Salvata dopo 30 ore

[Redazione]

">Brutta avventura per un'anziana di Due Sture, frazione di Morano, che uscì per fare due passi tra le risaie e scivolò finendo nella roggia, dove è rimasta si presume per 30 ore. W.D., 79 anni, abita da sola. L'ultima volta che era stata vista risale a venerdì. Sabato è scattato l'allarme. Sono iniziate le ricerche dei vigili del fuoco di Alessandria e Casale, dei carabinieri di Balzola, e della Protezione Civile di Morano. Poco prima dell'una con la torcia, in mezzo alle frasche, hanno notato la donna che si trovava seduta in acqua, nella roggia Stura. Sul posto i sanitari del 118 che dopo le prime cure hanno trasportato l'anziana all'ospedale di Casale per tutti gli accertamenti del caso. [r.sa.] Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Montagna, trovati morti due alpinisti

[Redazione]

( Ansa)(ANSA) - BOLZANO, 17 LUG - Un alpinista altoatesino è morto durante la scalatadel Rimpfischhorn, una vetta di 4.199 metri nel canton Vallese, in Svizzera.L'uomo, Harald Oberhofer di Lana nel Meranese, è precipitato durante la salita.Inutile l'intervento dei soccorritori. Il cadavere di un altro alpinista inavanzato stato di decomposizione è stato trovato a 3.200 metri di quota suPunta Peder, in val Martello. Dovrebbe essere Dietmar Koether, un turistatedesco di 57 anni scomparso durante un'escursione nella zona lo scorso settembre. Il ritrovamento è stato fatto da alcuni turisti ai piedi di un canalone. La salma è stata recuperata dal soccorso alpino e dai carabinieri. RIPRODUZIONE RISERVATA